



Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto"

Coro Interforze della Famiglia Militare

CON L'ALTO PATRONATO DELLO

ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA

RICONOSCIUTO UFFICIALMENTE DA ASSOARMA

- CONS. NAZ. PERM. DELLE ASS. D'ARMA -

CONVENZIONATO CON L' A.GI.MUS.

- ASSOCIAZIONE GIOVANILE MUSICALE -

Salita del Grillo, 37 - 00184 ROMA

Promotore e Presidente Onorario

Gen.C.A. CC Antonio Ricciardi

Presidenti Onorari

Gen.C.A. CC Salvatore Fenu

S.E.Card. Angelo Bagnasco

Prof. Alessandro D'Acquisto

S.E.Arcives. Santo Marciànò

S.Em.Card. Pietro Parolin

Presidente

Gen.C.A. CC Antonio Ricciardi

Direttore artistico

Gen.B. CC Roberto Ripandelli

Maestro del Coro

M° Antonio Vita

Don Michele Loda (liturgie)

Segretario

Dott. Giuseppe Todaro

Tesoriere

Lgtn.CC Tommaso Treglia

Consiglieri

Cav. Daniele Zamponi

Dott. Ettore Capparella

Rappresentante di ASSOARMA

Gen.B. Sergio Testini

Rappresentante di A.Gi.Mus.

Pres. Raffaele Bevilacqua

Soci Fondatori

A.Ricciardi A.D'Acquisto

S.Fenu M.Frisina A.Frigerio

F.Manci P.Trabucco F.Anastasio

S.Lazzara B.Capanna G.Risté

V.Tropeano S.Lembo M.Razza

L.Baceli L.Susca

Atto costitutivo

sottoscritto il 22 dicembre 2003

a S. Caterina da S. in Magnanapoli

Atto Patronato

concesso dall'Ordinario Militare

al Coro della Famiglia Militare

aperto a tutto il personale delle

Forze Armate e della G.d.F.,

in servizio e congedo, con Familiari e Amici.

Prove: martedì, ore 20,30 - 22,30

www.coropolifonicosalvodacquisto.com

anche su: www.facebook.com

contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com

Una interessantissima opportunità che ci viene proposta da oltremanica CANTORION SIRENIAN SINGERS IN TOUR A ROMA

Un incontro per rivivere i canti della Grande Guerra vista da diverse trincee

Roma, 1° dicembre 2017

Infinite sono le vie del Signore... e davvero strane sono le vie dell'arte, che spingono persone e culture anche lontane a cercarsi per condividere momenti ed emozioni.

Con sorpresa, quindi, siamo stati chiamati dal Coro inglese **Cantorion Sirenian Singers** per organizzare insieme un evento di gran pregio nella nostra Capitale, per il viaggio che la formazione gallese farà la settimana subito dopo la Pasqua, su invito dell'Ambasciata Britannica in Italia.

Il nostro bravissimo e sempre attivo baritono **Romolo Bernardi**, infatti, ha creato il contatto con la molto ben conosciuta formazione inglese (di cui fa parte anche la sua giovane nuora), nel momento in cui i responsabili (evidentemente *no brexit*) erano intenti a individuare una significativa occasione per esibirsi a Roma, unitamente a un'analoga formazione italiana.

Ci siamo messi subito all'opera per organizzare una serie di esecuzioni e, inevitabilmente, l'attenzione si è focalizzata sul centenario della Grande Guerra, che ha visto l'Italia e la Gran Bretagna alleate e vincitrici in quel lontano 1918.

Abbiamo pertanto avanzato la nostra proposta, e su queste linee ci stiamo muovendo insieme, per presentare il *Coro anglosassone* il pomeriggio di giovedì 12 aprile al Museo Storico dell'Arma dei Carabinieri, nella centralissima Piazz

za Risorgimento, e in un altro giorno, ancora da concordare, in una diversa importante location, dove cantare insieme i canti dei nostri e dei loro Soldati, uniti anche nello memoria congiunta di tutti i Caduti in guerra.

Proveremo a organizzare la commemorazione della Grande Guerra presso il Pantheon, richiedendo l'utilizzazione della chiesa al responsabile, **Mons. Daniele Micheletti**, e organizzando l'evento sotto l'egida dell'Ordinariato Militare e con la significativa e prestigiosa presenza del nostro Arcivescovo Militare, **Mons. Santo Marciànò**, che coinvolgeremo nel progetto non appena avremo notizie più concrete sul calendario e sulle date già impegnate per la tournée italiana.

Cercheremo di essere insieme ai nostri amici inglesi anche per una celebrazione liturgica in una delle maggiori basiliche romane, cosa da loro molto auspicata perché sia indelebile il ricordo del viaggio nella capitale del cattolicesimo.

Dunque tante le cose da definire e organizzare, un impegno non indifferente che però ci farà sentire in viaggio con gli Amici di oltremanica e sarà per noi, perché no, anche un'anticipazione e una prova generale per una nostra prossima tournée oltre confine.

Intanto, pensiamo a date e repertori perché questo sia per tutti un evento indimenticabile.

CANTORION SIRENIAN SINGERS

Founded in 1990 by the celebrated conductor, **Jean Stanley Jones MBE**, **Cantorion Sirenian Singers** are a choir of some 50 voices based in North East Wales. Achieving international recognition on the competitive and concert platforms, they are recognised for their unique sound, excellent technique and breadth of repertoire, achieving particular recognition for their promotion of *Contemporary Welsh music*. The choir's reputation has been founded on its considerable success at British and International Festivals. First prizes were achieved at *Budapest, Cork, Riva del Garda, Elgar Festival, Worcester, Choir of Choirs Newcastle-upon-Tyne, Freckleton and Peterborough*.

In 2011 they swept the board at *Bangor International Choral Festival (Northern Ireland)*, winning four first prizes and the prestigious *Choir of Choirs award*. At home they have secured numerous prizes at the *National Eisteddfod of Wales, Aberteifi Festival*, and twice won the mixed competition at *Llangollen International Musical Eisteddfod* before becoming the first Welsh choir to win the coveted *Choir of the World Trophy* in 1998.

The *Sirenians* have given concerts at leading venues including the *Dom Cathedral in Berlin*, the *Thomaskirche in Leipzig* (where *J.S.Bach* was *Kapellmeister*), *Symphony Hall Birmingham* and *St. David's Hall, Cardiff*. Appearing with leading artists such as *Lesley Garrett, Bryn Terfel, Rebecca Evans, Dennis O'Neill, Catrin Finch* and *Philip Madoc*.

They were the choir selected to represent *Wales in Barcelona* during the *'Wales in Catalonia' Celebrations* and in 2009 were chosen by the *Ballet Rambert* as their guest choir in performances at *Theatr Clwyd* of *Howard Goodall's* innovative choral ballet *'Eternal Light - a Requiem'*, composed in 2008. *Cantorion Sirenian Singers* regularly appear on radio and television and have released three CDs - *'Rachmaninov to Rutter'*, *'Sirenians'* and *'Christus Natus'*.





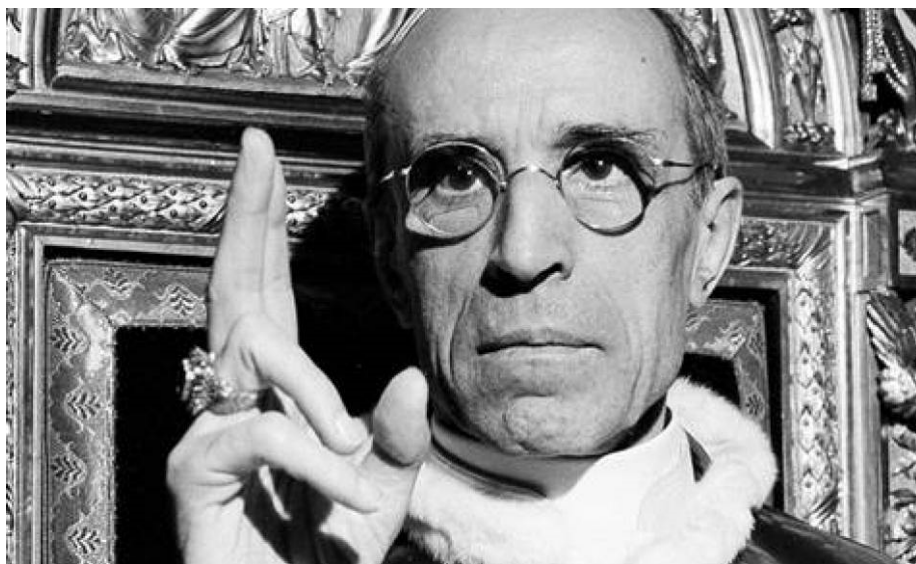
L'Enciclica di Pio XII ante Concilio Vaticano II

MUSICAE SACRAE DISCIPLINA

LA MUSICA SACRA - 25 dicembre 1955

IV. Affinché tutto quello che, seguendo le orme dei Nostri predecessori, Noi in questa lettera enciclica abbiamo raccomandato o prescritto ottenga il desiderato effetto, voi, o venerabili fratelli, con premuroso impegno prenderete tutte quelle disposizioni che l'alto ufficio a voi affidato da Cristo e dalla chiesa vi impone e che, come risulta dall'esperienza, con grande frutto in molte chiese del mondo cristiano sono messe in pratica. Innanzi tutto datevi cura perché nella chiesa cattedrale e, in quanto dalle circostanze è consentito, nelle maggiori chiese della vostra giurisdizione, ci sia una scelta *Schola cantorum*, la quale riesca agli altri di esempio e di stimolo a coltivare e a eseguire con diligenza il canto sacro.

Dove poi non si possono avere le *Scholae cantorum* né si può adunare un conveniente numero di *Pueri cantores*, si concede che "un gruppo di uomini e di donne o fanciulle in luogo a ciò destinato, posto fuori della balaustra, possa cantare i testi liturgici della messa solenne, purché gli uomini siano del tutto separati dalle donne e fanciulle e sia evitato ogni inconveniente, onerata in ciò la coscienza degli ordinari." Con grande sollecitudine è da provvedere che quanti nei seminari e negli istituti missionari religiosi si preparano ai sacri ordini, siano retamente istruiti secondo le direttive della chiesa nella musica sacra e nella conoscenza teorica e pratica del canto gregoriano da maestri esperi-



mentati in tali discipline, che apprezzino tradizioni e usi e ubbidiscano in tutto alle norme precettive della *Santa Sede*.

Che se tra gli alunni dei seminari e dei collegi religiosi ve ne sia qualcuno fornito di particolare tendenza e passione verso quest'arte, i rettori dei seminari o dei collegi non trascurino d'informarvi di questo, perché possiate offrirgli occasione di coltivare meglio tali doti e lo possiate inviare al *Pontificio Istituto di musica sacra* in questa città o in qualche altro ateneo del genere, purché si distingua per costumatezza e virtù e con ciò dia motivo a sperare che riuscirà ottimo sacerdote. Oltre a ciò converrà provvedere che gli ordinari e i superiori maggiori degli istituti religiosi scelgano qualcuno del cui aiuto si servano in cosa di tanta importanza, a cui essi, fra tante e così gravi altre loro occupazioni, per forza di circostanze non potranno facilmente attendere. Cosa ottima a questo fine è che nel consiglio diocesano di arte sacra ci sia qualcuno esperto in musica sacra e in canto, che possa solertemente vigilare nella diocesi in tale campo e informare l'ordinario di quanto si è fatto e si debba fare e accogliere e far eseguire le sue prescrizioni e disposizioni. Che se in qualche diocesi esiste qualcuna di quelle associazioni che sono state sapientemente fondate per coltivare la musica sacra, e sono state lodate e raccomandate dai sommi pontefici, l'ordinario nella sua prudenza se ne potrà giovare per soddisfare alle responsabilità di tale suo ufficio.

Tali pii sodalizi, costituiti per l'istruzione del popolo nella musica sacra o per approfondire la cultura di quest'ultima, i quali con la diffusione delle idee e con l'esempio molto possono contribuire a dare incremento al canto sacro, sosteneteli, o venerabili fratelli, e promoveteli col vostro favore, perché essi fioriscano di vigorosa vita e ottengano ottimi valenti maestri, e in tutta la diocesi diligentemente diano sviluppo alla musica sacra e all'amore e alla consuetudine dei canti religiosi, con la debita obbedienza alle leggi della chiesa e alle Nostre prescrizioni.

Quel che forse non sappiamo sulla festa più bella dell'anno MA CHE COSA E' QUESTO NATALE?

Il Natale è una festa cristiana che celebra la nascita di Gesù (*Natività*), il 25 dicembre per la maggior parte delle *Chiese cristiane occidentali e greco-ortodosse*, il 6 gennaio per le *Chiese ortodosse orientali*, il 7 gennaio per le *Chiese ortodosse slave*, che seguono il calendario giuliano.

Secondo il *calendario liturgico* è una solennità di importanza superiore all'*Ascensione* e alla *Pentecoste*, ma inferiore alla *Pasqua*, comunque la festa più sentita tra i cristiani.

In tempi più recenti ha assunto tra le popolazioni di cultura occidentale anche un significato laico, legato allo scambio di doni, alla famiglia e a figure del folklore come *Babbo Natale*.

Sono strettamente legate alla festività la tradizione del *presepe* e dell'*albero di Natale*, entrambe di origine medioevale, la seconda più legata ai Paesi del *Nord Europa*.

Nella tradizione cristiana, il *Natale* celebra la nascita di Gesù a *Betlemme* da *Maria*.

Il racconto ci è pervenuto attraverso i vangeli di *Luca* e *Matteo*, che narrano l'annuncio dell'*angelo Gabriele*, la deposizione nella mangiatoia, l'adorazione dei pastori, la visita dei magi. Alcuni aspetti devozionali (*la grotta*, *il bue e l'asinio*, *i nomi dei Magi*) risalgono invece a tradizioni successive e a racconti presenti in vangeli apocrifi.

Il significato cristiano della festa risiede nella celebrazione della presenza di *Dio*. Con la nascita di *Gesù*, Dio per i cristiani non è più infatti un Dio distante, che si può solo intuire da lontano, ma è un Dio che si rivela ed entra nel mondo per rimanervi fino alla fine dei tempi.

Per quanto riguarda la liturgia, nella Chiesa latina il giorno di *Natale* è caratterizzato da quattro messe: la *vespertina* della vigilia, *ad noctem* (cioè la messa della notte), *in aurora*, *in die* (nel giorno).

Come tutte le solennità, il *Natale* ha una durata maggiore rispetto agli altri giorni del calendario liturgico e inizia infatti con i *vesperi della vigilia*: il tempo liturgico del *Natale* si conta a partire dai *primi vesperi* del 24 dicembre, per terminare con la *domenica del Battesimo di Gesù*, mentre il periodo immediatamente precedente al Natale comprende le domeniche di *Avvento*.

Nel corso dell'ultimo secolo, con il progressivo secolarizzarsi dell'*Occidente*, e in

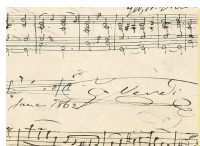
particolar modo dell'*Europa Settentrionale*, il *Natale* ha continuato a rappresentare un giorno di festa anche per i non cristiani, assumendo significati diversi da quello religioso.

In questo ambito, il *Natale* è generalmente vissuto come festa legata alla famiglia, alla solidarietà, allo scambio di regali e alla figura di *Babbo Natale*.

Al tempo stesso la *festa del Natale*, con connotazioni di tipo secolare e culturale, ha conosciuto una crescente diffusione in molte aree del mondo, estendendosi anche in Paesi dove i cristiani sono piccole minoranze.

Al di fuori del suo significato religioso, il *Natale* ha inoltre assunto nel XX sec. una significativa rilevanza in termini commerciali, legata allo scambio di doni: è stato stimato che negli *Stati Uniti* circa un quarto di tutta la spesa personale venga effettuata nel periodo natalizio.





Approfondimenti sul nostro repertorio LE GRANDI OPERE MUSICALI

Ricerche storico e artistiche sui brani cantati

ERNANI

Liberamente tratto dal Web

Opera in quattro atti di Giuseppe Verdi

Libretto di Francesco Maria Piave

Tratta dal dramma "Hernani" di Victor Hugo

Prima a La Fenice di Venezia il 9 marzo 1844.

Principali interpreti della prima rappresentazione furono Carlo Guasco (*Ernani*), Antonio Superchi (*Don Carlo*), Antonio Selva (*Silva*), Sofia Loewe (*Elvira*). I cantanti giunsero affaticati alla prima serata, tanto che l'opera fu tiepidamente accolta; ma alle repliche il successo andò in breve tempo crescendo.

L'opera divenne subito popolarissima e fu rappresentata (a volte sotto altri titoli, come *Il proscritto*, *Elvira d'Aragona*, *Il corsaro di Venezia*) innumerevoli volte in tutti i principali teatri italiani. *Ernani* è anche il primo successo internazionale di Verdi.

Nella produzione giovanile di Verdi, *Ernani* rappresenta un punto di svolta. Prima il aveva scritto solo per *La Scala*, ampio teatro nel in cui facevano effetto le grandi scene corali.

Gli spazi ristretti de *La Fenice* favoriscono la concentrazione sui conflitti personali: l'opera è dunque imperniata su un'azione complessa, accuratamente costruita per fornire occasioni di scontro tra i personaggi. In ciò, *Ernani* è il tipo perfetto del melodramma romantico, che mette in scena passioni violente, contrasti netti e caratteri schematici, dalle scarse sfumature psicologiche.

Nei luoghi in cui Verdi attinge i risultati drammatici più convincenti, tuttavia, i personaggi si sottraggono a questo rigido schematismo e assumono una dimensione umana: nel terzetto finale, che segna il passaggio repentino dalla felicità alla catastrofe, l'espressività, la concisione, il fluire continuo dalle sezioni liriche alla recitazione drammatica, segnano l'aderenza ai mutamenti psicologici dei personaggi e alle passioni in gioco, rivelando nell'autore il sicuro istinto teatrale.

Nuovo è anche l'intento drammaturgico di andare oltre l'accurata costruzione del singolo numero: in *Ernani* il controllo è esercitato

sull'intero atto (esemplari sono l'unitarietà e la coerenza drammatica della terza parte).

A ciò si unisce una particolare felicità creativa, che si traduce in una profusione di melodie accattivanti e facilmente cantabili, cui si deve l'imme-

diata popolarità dell'opera.

Una presa istintiva esercitano anche pagine virulente – come la canzone intonata dal coro dei banditi (*Evviva... beviam*) all'inizio dell'opera, che dispiega un vigore primitivo ed elementare.

Come già detto, trascinante, nel suo effetto, è il coro "Si ridesti il leon di Castiglia", nel quale Verdi tocca corde particolarmente sensibili in anni risorgimentali: intorno al 1848 le parole del coro si prestarono a un'interpretazione patriottica e infiammarono d'entusiasmo più d'una platea italiana.

Fonte: *Dizionario dell'Opera Baldini&Castoldi*.



Alcune riflessioni di Andrea Angelini, liberamente tratte dal Web LO SFACALO DELLA MUSICA LITURGICA: UNA COSTANTE CHE PROGREDISCE

(1^a parte)- *Sfacelo canto Sfacelo...* vediamo il perché! Il canto, in ogni tipo di sua forma, è una manifestazione artistica dell'uomo, come la pittura, la scultura, la prosa, che prevede da parte di chi lo esegue una certa predisposizione e un ovvio grado di consapevolezza e conoscenza. Non è assolutamente vero che tutti possono cantare, senza averne una minima capacità tecnica e vocale o almeno una certa esperienza. Sarebbe come se a un certo punto, dall'ambone, il sacerdote dicesse "Adesso dipingete" oppure "scolpite questo blocco di marmo".

Chiaramente sono arrivato a un paradosso per comunque evidenziare un fattore che penso non possa essere messo in discussione: *cantare non è come parlare, recitare preghiere o intenzioni*.

Assodato questo punto, potremmo considerare accettabile un'assemblea che apra almeno la bocca per seguire una *schola cantorum* che li supporta.

Aggiungo che ogni nazione si ritrova un popolo più abile a cantare o meno in virtù di quanto ha investito nell'istruzione musicale di massa.

Quelli della nostra età, se non hanno frequentato un conservatorio o almeno dei corsi di musica paralleli alla normale frequenza scolastica, hanno di per se un grado di conoscenza musicale vicino a zero. I frutti si vedono, ovvio, e non solo per la loro partecipazione canora come assemblea.

Avendo viaggiato assiduamente in tutto il mondo posso assicurare che ci sono Stati, quali i Paesi Baltici,

Scandinavi, l'area tedesca e russa, dove quasi tutte le persone cantano con facilità.

Penso che molti di noi avranno assistito a una funzione protestante dove normalmente l'Assemblea è capace di cantare a quattro voci oppure una liturgia ortodossa dove l'Assemblea canta larghi passi alternati al Pope.

Non ne faccio una questione di confessione, non si fraintenda, però è sintomatico che l'area cattolica, configurabile come il sud Europa (Italia, Francia, Spagna, Portogallo) non abbia più questa capacità di cantare.

Considero questo fattore come un'insufficienza per lo più tecnica e culturale. Spero che nel futuro i giovani comprendano che cantare è un'attività bella, educativa e formativa che appartiene alle manifestazioni artistiche dell'individuo. Ci saranno, a questo punto, apprezzabili ricadute anche sul canto liturgico assembleare.

Andrea Angelini, insigne musicista, ha conseguito in particolare la laurea in *Musica Corale e Direzione di Coro al Conservatorio di Cesena*.

E' attuale direttore del Coro Polifonico "Carla Amori" di Rimini. E' stato uno dei direttori del Coro "Alessandro Grandi" con ha diretto in *San Pietro*, dove ha incontrato personalmente il Papa, e nel *Duomo di Milano*.

Ha diretto il *Belarusian State Chamber Choir* a Minsk, il *Coro Jauna Muzika* a Vilnius, e il *Coro Ave Sol* a Riga in progetti in cooperazione con i locali *Istituti Italiani di Cultura*.

E' stato pure direttore ospite del Coro Neozelandese *The Tudor Consort*. E' ideatore e direttore dell'Ensemble Vocale professionale *Musica Ficta*. E' attualmente direttore artistico della *Rassegna Corale Voci nei Chiostr*, nonché di altri concerti di musica corale e strumentale.

E' ideatore, Direttore Artistico e membro della Giuria del *Concorso Organistico Internazionale "Marcello Galanti"* di Mondaino.

E' membro di giuria dei più prestigiosi concorsi corali in Europa e in Asia. E' stato membro della *Commissione Artistica dell'AERCO*, l'Associazione dei Cori dell'Emilia Romagna, di cui ora è Presidente. E' *Direttore Responsabile* di ICB, la *Rivista Corale dell'International Federation for Choral Music*. E' membro dell'ACDA, l'Associazione Americana dei Direttori di Coro.





MUSICOTERAPIA

La musica è un *messaggio universale* che dona *benessere e serenità* anche nel *disagio* e nella *sofferenza*

Dal sito "nTA-Nuove Arti Terapie"
MUSICA MEDIATORE DELLA RELAZIONE
Musicoterapia per la salute

"La dove finisce la parola, lì inizia
la musica" (H.Heine)

Da un articolo di *Silvia Ragni*,
psicoterapeuta, musicoterapeuta, violinista.

(1^ parte)- *"La malattia va considerata come un errore che getta l'uomo in balia di uno spirito la cui voce rotta si nutre succhiando la sostanza sonora del corpo umano; essa si dà alla fuga quando sente cantare il proprio nome o la propria voce. Scopo dell'intervento terapeutico è quindi ripristinare la musica originaria..."* (Romano, 1999).

Ho scelto queste parole di *Augusto Romano*, precedute dalla citazione di un poeta, per presentare questo contributo dedicato alla musica nell'*arteterapia* perché in poche frasi si racchiudono, a mio avviso, tanti concetti significativi nell'intervento *musicoterapeutico* all'interno della relazione d'aiuto.

Ed entrando nella realtà terapeutica cercherò di disegnare un sentiero narrativo che unisca pratica e teoria, competenza e vissuti. Nella mia esperienza di psicologa e *musicoterapeuta* mi confronto tutti i giorni con una patologia che priva progressivamente le persone dell'uso del linguaggio, sbiadendo giorno dopo giorno la memoria e trasformando in un puzzle impazzito l'identità e la biografia di una persona.

Mi riferisco alla demenza di *Alzheimer*, una patologia degenerativa che non ha ancora una terapia farmacologica in grado di arrestarne il corso. Tra le cosiddette *terapie non farmacologiche*, la musicoterapia è una delle più efficaci per stimolare le funzioni cognitive e sostenere

il tono dell'umore, il senso di identità e contrastare i disturbi del comportamento.

Che vuol dire tutto questo? Che l'ascolto di una musica, un canto insieme, suonare strumenti musicali in gruppo, anche laddove la malattia ha creato l'*errore*, per dirla con *Romano*, permette la manifestazione e l'esperienza della vita vissuta e la percezione della propria identità, di un'emozione condivisa, di un senso di sé che lascia di nuovo una traccia.

E le parole di *Heine* non rimangono una citazione vuota ma si trasformano in esperienza. Il demente non riesce più a dire, a comprendere il contenuto di un messaggio, ma esprime e comunica se stesso attraverso il codice non verbale, che rimane preservato anche in fasi avanzatissime della malattia.

Lo sguardo spento, la postura ripiegata si trasformano sotto l'influenza della musica e la memoria emozionale riaffiora, portando con sé pezzi di vita, che ridanno senso al puzzle.

La memoria delle emozioni non si cancella, anzi, si rafforza. Permettere a queste persone momenti di vita positiva, di percezione di salute inteso come piacere di esistere e diritto al benessere, anche in presenza di malattia, è un grande dono che l'*arteterapia* può fare, rispetto ad altri tipi di intervento.

La musica, come altre forme artistiche, se utilizzate in un *setting* adeguato, può contribuire ad un sentire vitalizzante, a quel piacere vitale che può far venire la voglia di continuare a vivere e a dare un senso a ciò che si è e si fa, anche in presenza di forti disagi fisici ed esistenziali. Se la natura segna una persona, ci pensa poi la società, e in particolare quella medica, a ricordarle in ogni momento che è malata e che perciò, come tale, deve soffrire.

Il nostro lavoro, anche come messaggio contro culturale, può fortemente incidere sulla qualità di vita percepita dei pazienti, aiutando-

AVVISI

IN GENNAIO SCADE IN TERMINE DI PAGAMENTO DELLA PRIMA QUOTA ASSOCIATIVA PER IL CORRENTE ANNO.

PER LA PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE ANNUALE 2018, TUTTI I CORISTI CHE LO DESIDERINO POSSONO SUGGERIRE NUOVE OSSERVAZIONI AL COMITATO PERCHÉ SIANO INSERITE NEL DOCUMENTO ANCORA IN FASE DI ELABORAZIONE.

E' GIÀ INIZIATA LA DISTRIBUZIONE, ANCHE IN FORMATO .pdf, DEGLI SPARTITI DEI NUOVI CANTI ALLO STUDIO.

li a ricercare e ritrovare il bisogno di stare bene, convivendo con la loro condizione psicofisica. Questo articolo non è dedicato alla *demenza*, quanto alla *musica*, perciò lascerò questo ambito clinico specifico, ma partire e confrontarsi con le patologie estreme permette di conoscere meglio il *sano* e dà tanti strumenti in più per lavorare a chi si confronta con la relazione d'aiuto. -*Continua*.

Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto"
Coro Interforze della Famiglia Militare

CON IL PATROINATO DELL'ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA
RICONOSCIUTO DA ASSOARMA - CONSIGLIO NAZIONALE PERMANENTE DELLE ASSOCIAZIONI D'ARMA
CONVENZIONATO CON L' A.GI.MUS. - ASSOCIAZIONE GIOVANILE MUSICALE
MEMBERE DI ASSOMUSICA - ASSOCIAZIONE ITALIANA ORGANIZZATORI E PRODUTTORI SPETTACOLI DI MUSICA DAL VIVO
www.coropolifonicosalvodacquisto.com contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com

CONCERTO PER ASSOARMA
Roma, 30 novembre 2017 - Grande successo, anche quest'anno, per il 6° concerto organizzato da A.Gi.Mus. per ASSOARMA, presso la prestigiosissima *Sala Accademica del Conservatorio di S.Cecilia*.

E' dal 2011 che il nostro Coro ha l'onore e il privilegio di partecipare, ininterrottamente, all'appuntamento annuale che il *Consiglio Nazionale Permanente delle Associazioni d'Arma* dà a tutti gli iscritti e alle tante illustri Autorità di riferimento per il sodalizio.

Ogni anno un nuovo repertorio, impegno non indifferente che il Coro affronta con profonda motivazione, e anche con la ricerca di nuovi *partner* che innovino l'esecuzione e creino sempre interesse per il pubblico.

Dopo aver invitato nel passato il Soprano *Katia Ricciarelli*, il *Coro della Polizia Locale di Roma Capitale* e altri illustri ospiti, quest'anno abbiamo cantato con il *Coroanaroma*, formazione che possiamo definire di casa, essendo espressione dell'*Associazione Nazionale Alpini*, confluita in ASSOARMA.

E per l'anno prossimo? E' già stabilito che ci incontreremo con il *Coro delle Crocerossine*. Quindi, via al nuovo repertorio per tanti e tanti successi ancora.

Dirige: M° Antonio Vita Al piano: M° Fabio Silvestro
Con la partecipazione del GRUPPO ITALIANO DI OTTONI
diretto dal M° Vincenzo Tiso

Ricerche storiche e presentazione: Gen. Roberto Ripandelli
Unitamente al Coro ANA di Roma
diretto dal M° Oreste Guidotti

ORGANIZZAZIONE DI ASSOARMA - DIREZIONE ARTISTICA DI A.GI.MUS.
SALA ACCADEMICA DEL CONSERVATORIO DI "SANTA CECILIA"
Roma - Via dei Greci, 18
GIOVEDÌ, 30 NOVEMBRE 2017 - ORE 18
INGRESSO SU INVITO

CONCERTO PER ASSOARMA

Roma, 30 novembre 2017 - Grande successo, anche quest'anno, per il 6° concerto organizzato da A.Gi.Mus. per ASSOARMA, presso la prestigiosissima *Sala Accademica del Conservatorio di S.Cecilia*.

E' dal 2011 che il nostro Coro ha l'onore e il privilegio di partecipare, ininterrottamente, all'appuntamento annuale che il *Consiglio Nazionale Permanente delle Associazioni d'Arma* dà a tutti gli iscritti e alle tante illustri Autorità di riferimento per il sodalizio.

Ogni anno un nuovo repertorio, impegno non indifferente che il Coro affronta con profonda motivazione, e anche con la ricerca di nuovi *partner* che innovino l'esecuzione e creino sempre interesse per il pubblico.

Dopo aver invitato nel passato il Soprano *Katia Ricciarelli*, il *Coro della Polizia Locale di Roma Capitale* e altri illustri ospiti, quest'anno abbiamo cantato con il *Coroanaroma*, formazione che possiamo definire di casa, essendo espressione dell'*Associazione Nazionale Alpini*, confluita in ASSOARMA.

E per l'anno prossimo? E' già stabilito che ci incontreremo con il *Coro delle Crocerossine*. Quindi, via al nuovo repertorio per tanti e tanti successi ancora.

Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto"

Coro Interforze della Famiglia Militare

CON L'ALTO PATRONATO DELLO
ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA
RICONOSCIUTO UFFICIALMENTE DA ASSOARMA
- CONS. NAZ. PERM. DELLE ASS. D'ARMA -
CONVENZIONATO CON L' A.GI.MUS.
- ASSOCIAZIONE GIOVANILE MUSICALE -
Salita del Grillo, 37 - 00184 ROMA

contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com
www.coropolifonicosalvodacquisto.com
anche su: www.facebook.com

Il foglietto è **aperiodico e gratuito**

Il Corobiniere news

per uso interno dei Soci del
Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto".

Serve per la diffusione delle notizie indispensabili al miglior
funzionamento delle attività sociali previste dallo Statuto.

DISPONIBILE SUL SITO UFFICIALE DEL CORO